

Piano da 200 milioni per i creditori della Pa e delle municipalizzate

Credito/2

Banca di Credito Popolare e Officine CST lanciano veicolo di cartolarizzazione

Vera Viola
NAPOLI

Un piano da 200 milioni per le imprese che lavorano con la pubblica amministrazione e con aziende municipalizzate o partecipate dalla Pa per ridurre l'impatto dei ritardati pagamenti: è il frutto dell'intesa tra Banca di credito popolare e Officine Cst. Il progetto quinquennale offre la possibilità di far fronte ai ritardi nei pagamenti della Pa e al miglioramento del profilo finanziario aziendale grazie ad una maggior flessibilità nella gestione del circolante.

L'intervento si realizza con l'acquisto da parte della banca di crediti commerciali vantati dalle aziende nei confronti della Pa: ciò garantisce agli imprenditori condizioni favorevoli e una modalità semplificata, trasparente e flessibile. Si tratta della cessione di crediti, certificati e non certificati, di importo nominale superiore a 30mila euro per debitore.

Le aziende aderenti al piano godono di diversi benefici, come la cessione dei crediti pro soluto, senza segnalazione in centrale rischi, il miglioramento del profilo finanziario grazie al-

la possibilità di sostituire i crediti presenti in bilancio con liquidità disponibile, eliminazione del rischio di ritardo o mancato pagamento da parte della Pa, eliminazione degli oneri e dei costi di gestione del recupero crediti, incremento delle risorse finanziarie disponibili. Gli acquisti avvengono attraverso una società di progetto (Special Purpose Vehicle) ai sensi della legge 130/1999 dove Officine Cst, attiva nella gestione dei crediti con oltre 20 miliardi lavorati in 16 anni, ha agito come arranger e svolgerà il ruolo di portfolio agent (supporto alle imprese interessate nel processo di cessione) e special servicer (attività di riscossione dei crediti nei confronti della Pa).

«Questa iniziativa – dice Felice Delle Femine, dg di BCP – nel rispetto delle linee del nostro Piano Industriale, coniuga l'attenzione all'economia locale, con la volontà di innovare e offrire servizi a valore aggiunto, per la crescita della nostra banca attraverso una piattaforma fintech. Ciò anche al fine di essere in grado di intercettare eventuali opportunità in ambito Pnrr». «Mettiamo a disposizione di Bcp le nostre competenze sul credito Pa e le nostre piattaforme fintech – ha dichiarato Paolo Gesa, vice direttore generale di Officine CST – la loro capillare conoscenza del territorio ci consentirà di intercettare volumi importanti e di accrescere in maniera sinergica il nostro business».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

